



TORINO
UN SUCCESSO
DA 100MILA
VISITATORI
PER IL FESTIVAL
«EXPOSED»

Puccio a pagina 5

NOVARA
DISTRUBI
ALIMENTARI: BUONI
RISCONTRI
PER IL PROGETTO
«NUTRIMENTI»

Servizio a pagina 9

CUNEO
PORTE APERTE ALLA
SCOPERTA
DI «EVVIVA»,
LA FRUTTA NATA DAL
LAVORO INCLUSIVO

Servizio a pagina 7

GENOVA
INAUGURATO
IL PONTE DEL PAPA:
TOGLIERÀ MILLE
CAMION
DALLA STRADA

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 6 GIUGNO 2026

Anno XII numero 133

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

GENOVA

ALLARGAMENTO DEL PSA, IL PONENTE SI MOBILITA

Il Coordinamento dei Comitati ha organizzato un'assemblea pubblica il prossimo 17 giugno invitando le autorità cittadine, dopo la possibilità espressa dal presidente di Aspi, Matteo Paroli, che il porto di Prà necessiti di nuove aree

ALESSANDRIA

L'Ospedale Infantile avrà il nuovo blocco operativo

Servizio a pagina 10

SAVONA-IMPERIA

Alassio cambia gestione per l'acqua

Servizio a pagina 14

■ «Il Ponente ha già dato». Potrebbe condensarsi in questa frase, che si sente ripetere da 40 anni, il sentimento dei cittadini di Pegli, Prà e Voltri rispetto alla possibilità che quello che resta del loro mare sia cancellato da nuovi ampliamenti a servizio del porto container di Prà. E, in effetti, le servitù che queste delegazioni sopportano hanno cambiato anche il modo di vivere dei cittadini. Che adesso sono molto attenti a chi tenta di prendersi ancora

qualche pezzo. Di qui l'incontro promosso dal Coordinamento dei Comitati del Ponente per il prossimo 17 giugno. All'assemblea pubblica, che si terrà a Prà, sono stati invitate le autorità cittadine e anche il presidente dell'autorità portuale Matteo Paroli, che in una recente intervista ha prospettato la possibilità che il Psa possa doversi allargare.

Servizio a pagina 11

Con la direzione di Renzetti

La bohème chiude la stagione al Carlo Felice

L'opera di Puccini in scena dal 16 al 21 giugno a Genova



LA BOHEME Nell'allestimento riproposto a Genova

La Stagione d'Opera e Balletto 2025-2026 del Teatro Carlo Felice di Genova si conclude con La bohème di Giacomo Puccini, in scena da martedì 16 a domenica 21 giugno 2026 nell'allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice firmato dal regista Augusto Fornari, con scene e costumi di Francesco Musante, luci di Luciano Novelli e la direzione musicale di Donato Renzetti. Le recite sono in programma martedì 16 giugno alle ore 20, mercoledì 17 giugno alle ore 20, giovedì 18 giugno alle ore 17, venerdì 19 giugno alle ore 20, sabato 20 giugno alle ore 15 e domenica 21 giugno alle ore 15.

L'inchiesta

Rinviato a giudizio Matteo Cozzani

Rinviato a giudizio Matteo Cozzani, l'ex capo di gabinetto di Giovanni Toti. L'accusa nei suoi confronti è di voto di scambio con l'aggravante mafiosa. Lo ha deciso il giudice per l'udienza preliminare Giorgio Morando che ha mandato a processo anche altre 11 persone, per tre delle quali è contestata la stessa aggravante. Si tratta dei gemelli Arturo Angelo e Italo Maurizio Testa e dell'ex sindacalista della Cgil Venanzio Maurici. La vicenda riguarda i presunti pacchetti di voti arrivati dalla comunità riesina ad alcuni candidati della lista Toti alle elezioni regionali del 2020.

BRANDIZZO

Simpro è tra i finalisti per Impact Award



Loredana Polito

L'azienda piemontese Simpro conquista un posto tra i finalisti della seconda edizione dell'Impact Award, il riconoscimento promosso da Polimi Graduate School of Management in collaborazione con Tiresia e con il sostegno di Cdp - Cassa Depositi e Prestiti. Il premio punta a individuare e valorizzare progetti capaci di generare effetti positivi e misurabili sul piano sociale e ambientale. Sono state 76 le candidature arrivate da tutta Italia. Da questa selezione sono emersi 20 finalisti, tra cui l'azienda di Brandizzo (Torino), specializzata in sistemi integrati e automazione per i settori automobilistico e ferroviario. Un risultato che conferma il ruolo delle realtà produttive del territorio nella diffusione di modelli di sviluppo orientati all'impatto. La cerimonia conclusiva è in programma lunedì 8 giugno a Milano, negli spazi del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. L'iniziativa intende accendere i riflettori sul contributo di imprese, pubbliche amministrazioni e progetti di cooperazione internazionale nella trasformazione sostenibile dei territori e nella costruzione di valore condiviso.

TORINO

Polizia Locale contro le truffe



Felicia Bello

Ha fatto tappa al mercato della Crocetta la campagna «La truffa si camuffa», promossa dalla Polizia Locale del Comune di Torino per informare i cittadini sui raggi più diffusi. Dopo gli appuntamenti di corso Racconigi e corso Cincinato, il nuovo ufficio mobile ha raggiunto uno dei mercati più frequentati della città, offrendo consulenza, materiale informativo e supporto diretto a residenti e clienti. L'iniziativa affianca le attività di pattugliamento e un calendario di incontri dedicati alla prevenzione. L'obiettivo è aiutare i cittadini a riconoscere le tecniche utilizzate dai truffatori e sapere come comportarsi in caso di raggi. Prossime tappe l'11 giugno in piazza Foroni e il 18 giugno in via Onorato Vigliani.

LA PROPOSTA ARTICOLATA DI MARIA ANGHILERI AL CONVEGNO CONFINDUSTRIA DI RAPALLO

Giovani Imprenditori: «Esenzione Irpef per under 35»

■ I Giovani Imprenditori di Confindustria, riuniti a Rapallo, tracciano la strada che può aiutare l'economia nazionale a superare le crisi generazionali. Che imprese e lavoratori siano «una miniera da cui estrarre l'80% del gettito fiscale è ingiustificabile», come lo sono i salari bassi per i giovani - «lo Stato, per primo, non paga a sufficienza i suoi lavoratori»-, avverte la presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Maria Anghileri che da Rapallo lancia la «proposta forte» di «un salario competitivo per i giovani», rivolgendosi ai leader dei partiti: «Ora ci serve trovare chi abbia il coraggio di attuarla». «È una proposta concreta - spiega - fino a mille euro in più al mese nel primo anno di lavoro per un under 35. Mille euro che



cambiano la vita. Il meccanismo è un'esenzione Irpef decrescente su cinque anni, fino a 50mila euro di reddito: dal 100% nel primo anno al 20% nel quinto». Giovani di Confindustria chiedono un rendiconto alla politica, così come nelle imprese bisogna rendicontare agli azionisti

«di aver investito bene i loro soldi».

Dal convegno di Rapallo, tradizionale occasione di confronto degli industriali under 40 con i leader dei partiti, la presidente Maria Anghileri chiede: «Ci serve un impegno concreto da tutte le forze politiche per cui sta iniziando una lunga campagna elettorale: fare le riforme che servono per far ripartire la crescita in Italia», per puntare «sulle forze del Paese: i giovani, le donne, le imprese». E avverte: «Credo che sia chiaro, ormai, che il Paese non va. Che i giovani sono arrabbiati. Sono bloccati. Siamo il Paese più indebitato d'Europa nonostante la prudenza sui conti pubblici del Governo, che riconosciamo pienamente. Non va perché non cresciamo».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

Loredana Polito

■ Al via un nuovo percorso di alta specializzazione dedicato alla tutela del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico prende forma nel capoluogo piemontese.

Il Politecnico di Torino attiverà infatti nell'Anno accademico 2026-2027 il 'Master universitario di secondo livello in Conservazione Integrata del Patrimonio Architettonico e Paesaggistico': un'iniziativa che nasce dalla collaborazione con la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino e che punta a formare una nuova generazione di professionisti capaci di affrontare le sfide della conservazione e della rigenerazione dei beni culturali.

L'accordo è stato formalizzato attraverso la firma di un Protocollo d'Intesa che segna un ulteriore passo nel rapporto tra il mondo della formazione universitaria e quello delle istituzioni impegnate nella salvaguardia del patrimonio. Un progetto che guarda al futuro senza perdere di vista la responsabilità di custodire il passato.

Il nuovo master si rivolge a laureati magistrali provenienti da diversi ambiti disciplinari. Architettura, urbanistica, paesaggio, ingegneria civile e ambientale, storia dell'arte e conservazione dei beni culturali rappresentano i principali percorsi di provenienza.

L'obiettivo è quello di offrire una formazione avanzata e interdisciplinare che permetta di acquisire competenze specialistiche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Alla base dell'iniziativa vi è la convinzione che la conservazione del patrimonio non possa più essere affrontata attraverso approcci settoriali. Servono figure professionali capaci di coniugare conoscenze tecniche, sensibilità culturale, innovazione tecnologica e capacità gestionali. Una sfida complessa, resa ancora più urgente dalla vastità e dalla fragilità del patrimonio storico italiano.

L'idea del master è maturata all'interno del Gruppo Giovani della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino. Da quel confronto è emersa la necessità di creare un percorso altamente qualificante destinato non solo ai neolaureati, ma anche a professionisti già inseriti nel settore. Tecnici della pubblica amministrazione, operatori culturali, funzionari ministeriali, addetti alla tutela e responsabili di istituzioni museali potranno infatti trovare nel master un'occasione di aggiornamento e crescita professionale.

A sostenere l'iniziativa sarà la stessa Consulta, con il contributo della Fondazione Ordine Mauriziano. Una collaborazione che rafforza il legame tra formazione, impresa e territorio e che punta a generare competenze utili per affrontare le esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale.

Il programma didattico avrà una forte impronta applicativa. Alle lezioni teoriche si affiancheranno attività sul campo, esperienze dirette in progetti di recupero e visite a cantieri attivi. Gli iscritti avranno così la possibilità di confrontarsi con

ALTA FORMAZIONE

Nasce a Torino il Master per i custodi del patrimonio

Da ottobre 2026 parte un percorso specialistico annuale per restauro, tutela e valorizzazione dei beni culturali

problematiche reali e con i processi operativi che caratterizzano gli interventi di conservazione.

Tra gli argomenti affrontati figurano la storia materiale e tecnologica dell'architettura, l'analisi dei paesaggi storici e l'evoluzione delle teorie del restauro nel dibattito contemporaneo. Ampio spazio sarà dedicato anche alla normativa di tutela, alle strategie di rigenerazione urbana e agli strumenti digitali più avanzati per il rilievo e la documentazione del patrimonio.

Particolare attenzione verrà riservata alle tecnologie innovative. Dalla modellazione informativa Bim ai sistemi di catalogazione digitale, fino ai metodi di conservazione preventiva e programmata.

Saranno inoltre approfondi-



Il bando di ammissione sarà pubblicato tra il 15 e il 20 giugno

ti temi legati all'inserimento degli impianti negli edifici storici, alle procedure previste dal Codice degli Appalti, alle strategie di raccolta fondi e alla gestione

dei giardini storici.

Un aspetto distintivo del percorso attivato dal Politecnico riguarda la collaborazione con l'Istituto Centrale per il Ca-

talo e la Documentazione del Ministero della Cultura. Grazie a questa sinergia, gli studenti potranno confrontarsi direttamente con le metodologie e gli strumenti utilizzati per la catalogazione del patrimonio architettonico a livello nazionale.

La direzione scientifica del master è affidata a Carlo Tosco, docente del Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino e referente dell'ateneo per le attività dedicate al patrimonio culturale e paesaggistico nei rapporti con enti territoriali, nazionali ed europei.

Secondo il rettore Stefano Corgnati, il nuovo percorso rappresenta una sintesi della vocazione multidisciplinare dell'ateneo. «Questo master –

spiega – esprime pienamente la nostra attitudine politecnica, integrando e valorizzando le competenze presenti nell'università nel campo del patrimonio architettonico e paesaggistico. La conservazione del costruito storico richiede approcci interdisciplinari capaci di coniugare strumenti digitali, progettazione e sensibilità culturale».

Soddisfazione viene espressa anche da parte della presidente della Consulta, Licia Mattioli, che sottolinea il valore strategico dell'investimento nella formazione specialistica. «Il nostro Paese – afferma – possiede straordinari tesori del passato che necessitano di attenzione e interventi qualificati. Investire sul patrimonio culturale significa investire sul futuro e sullo sviluppo del territorio».

Le lezioni avranno una durata annuale e saranno concentrate nelle giornate di venerdì e sabato, una scelta pensata per favorire la partecipazione di studenti e professionisti già impegnati in attività lavorative.

Il bando di ammissione sarà pubblicato tra il 15 e il 20 giugno 2026, mentre le iscrizioni saranno raccolte dal 15 al 20 settembre. L'avvio delle attività didattiche è previsto per il 16 ottobre 2026.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nuovi investimenti energetici in scuole torinesi con «EfficienTo»

Un milione di euro per ridurre consumi ed emissioni negli edifici scolastici

Giovanna Maglie

■ Nuovi investimenti per rendere le scuole torinesi più efficienti, sostenibili e meno energivore. La Giunta del Comune di Torino ha approvato il progetto esecutivo di una serie di interventi destinati a migliorare le prestazioni energetiche di alcuni edifici scolastici cittadini, con l'obiettivo di ridurre i consumi, contenere le emissioni inquinanti e garantire ambienti più confortevoli per studenti, studentesse, insegnanti e personale.

Il nuovo provvedimento, presentato dall'assessora alla Transizione Ecologica e Digitale Chiara Foglietta, dà il via a opere che saranno realizzate da

Iren Smart Solutions e che si inseriscono in una più ampia strategia di riqualificazione del patrimonio pubblico. Al centro del progetto ci sono interventi sugli edifici e sugli impianti tecnologici, pensati per aumentare l'efficienza energetica e favorire il ricorso alle fonti rinnovabili.

Le opere riguarderanno in particolare il complesso scolastico di corso Marconi 28 e via Giacosa 25.

Qui sono previsti lavori di miglioramento dell'involucro edilizio, attraverso la realizzazione di nuove coibentazioni sull'estradosso dell'ultimo solaio e sulle coperture piane delle palestre. Interventi che consentiranno di limitare la disper-

sione del calore durante i mesi invernali e di migliorare il comfort interno degli ambienti.

Accanto alle opere strutturali verranno realizzati interventi sugli impianti.

È prevista infatti l'installazione di nuove valvole termostatiche per una gestione più efficiente del riscaldamento, mentre i tradizionali sistemi di illuminazione saranno sostituiti con corpi illuminanti a tecnologia led, in grado di ridurre sensibilmente i consumi energetici e anche i costi di gestione. Un altro tassello molto importante riguarda la scuola primaria «Altiero Spinelli» di via San Sebastiano Po 6. In questo caso il progetto punta soprattutto sull'innovazione impianti-



stica. L'edificio sarà dotato di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di una pompa di calore destinata a migliorare l'efficienza complessiva del sistema energetico.

APPUNTAMENTI

Regie Armonie, il 20 giugno l'ultimo concerto

■ Si chiuderà sabato 20 giugno 2026 alle ore 21, nella suggestiva cattedrale di San Giusto a Susa (Torino), l'edizione 2026 di 'Regie Armonie lungo la Via Francigena' rassegna che negli ultimi mesi ha portato la musica d'arte nei luoghi più significativi della Valle di Susa.

L'ultimo appuntamento andrà in scena nella storica chiesa affacciata su piazza San Giusto, uno dei simboli della città, custode di un patrimonio monumentale che intreccia testimonianze romane e medievali. Per l'occasione saranno protagonisti il flautista Alberto Barletta e l'organista Luca Benedetti. Un incontro musicale che promette di valorizzare le sonorità dell'imponente organo collocato in controfacciata, strumento capace di esaltare le caratteristiche acustiche dell'edificio e di dialogare con il timbro raffinato del flauto traverso. Barletta vanta una lunga esperienza nelle principali istituzioni orchestrali italiane. Già primo flauto dell'Orchestra Arturo Toscanini di Parma, ha ricoperto lo stesso incarico nell'Or-



chestra Alessandro Scarlatti di Napoli e nell'Orchestra della Rai di Roma. Oggi è primo flauto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, formazione con la quale si è esibito anche come solista sotto la direzione di prestigiosi maestri internazionali. Accanto a lui salirà sul palco Luca Benedetti, organista e presidente dell'associazione Itinerari in Musica. Dal 2004 collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e negli ultimi anni ha partecipato a importanti produzioni discografiche dedicate alle opere di Ottorino Respighi sotto la direzione di Robert Treviño. Il 2026 lo vede inoltre impegnato in una serie di concerti nelle principali città europee, tra cui Lubecca, Hannover, Magdeburgo e Varsavia. Il programma accompagnerà il pubblico in un viaggio attraverso tre secoli di musica. Si partirà dal celebre Canone in Re maggiore di Johann Pachelbel e dall'Adagio in Sol minore attribuito a Tomaso Albinoni. Spazio poi alla tradizione organistica italiana con l'Adagio per Voce Umana di Vincenzo Pe-

trali, prima di approdare alla Sonata in La maggiore op. 65 n. 3 di Felix Mendelssohn.

La seconda parte del concerto proporrà l'Aria dalla Suite n. 3 di Johann Sebastian Bach, due pagine di Marco Enrico Bossi, il Siciliano dalla Sonata BWV 1031 e una selezione dalla Sonata op. 13 n. 2 tratta da Il Pastor Fido di Nicolas Chédeville. La rassegna è promossa dall'associazione Itinerari in Musica in collaborazione con i Comuni coinvolti lungo il percorso della Via Francigena e con il sostegno di numerosi enti pubblici e privati. Tra i partner figurano l'Associazione culturale Organalia, la Fondazione Ordine Mauriziano, i Rotary Club di Rivoli e Susa-Valle di Susa, oltre alla web tv SoloClassica Channel e alla casa discografica inglese Elegia Classics.

L'ingresso al concerto sarà gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Un'occasione per salutare la stagione 2026 di Regie Armonie in uno dei luoghi più rappresentativi della valle, dove storia, spiritualità e musica si incontrano.

Felicia Bello

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO n° 655 del 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Eliana Puccio

■ Dal 9 aprile al 2 giugno scorso Torino si è presentata come un grande laboratorio visivo. Un osservatorio urbano sulla fotografia contemporanea, esteso e continuo, dove le immagini non hanno abitato solo le sale espositive ma anche strade, portici e spazi inattesi.

La terza edizione di Exposed Torino Photo Festival ha ridisegnato la geografia culturale della città, confermandone la vocazione fotografica. Curato e realizzato da Camera - Centro Italiano per la Fotografia, sotto la direzione artistica di Walter Guadagnini, il festival ha riunito circa venti fotografi italiani e internazionali. Tra questi Paola Agosti, Dean Chalkley, Ralph Gibson, Karla Hiraldo Voleau, Diana Markosian e Paolo Ventura. Ne è nata una costellazione di linguaggi e visioni, costruita sul tema 'Mettersi a nudo', un invito a superare le superfici e interrogare il rapporto tra identità e rappresentazione, tra corpo e immagine, tra ciò che si mostra e ciò che è in ombra.

Il programma si è articolato in tutta la città in un sistema diffuso di esperienze. Diciotto mostre tra indoor e outdoor, installazioni, progetti speciali e tredici passeggiate urbane hanno accompagnato il pubblico per cinquantacinque giorni. A queste si sono aggiunti quasi trenta appuntamenti tra incontri, proiezioni e letture portfolio, costruendo un calendario fitto, in cui il tempo dell'evento si è intrecciato

FOTOGRAFIA DIFFUSA

Exposed 2026 chiude con 100mila visitatori

La quarta edizione della rassegna fotografica è già in calendario, dal 15 aprile al 6 giugno 2027



L'evento è stato promosso da Camera, sotto la direzione artistica di Walter Guadagnini

con quello della fruizione quotidiana.

La partecipazione ha confermato la crescita del festival. Sono stati 12.600 i pass scaricati, con un incremento superiore al 50% rispetto al 2025. Le sedi espositive indoor hanno registrato 107mila presenze, mentre le installazioni all'aperto hanno intercettato migliaia di passanti,

spesso in modo casuale, trasformando l'atto di attraversare la città in un'esperienza visiva imprevista.

Anche la dimensione digitale ha rafforzato la portata del progetto. Quasi 19mila follower su Instagram e una crescita superiore al 50% hanno accompagnato la narrazione del festival, sostenuta anche dal contributo di

creator e content producer che hanno tradotto le mostre in linguaggi differenti, ampliandone la circolazione oltre i confini fisici.

Promosso dalla Cabina di Regia composta da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, in sinergia con Fondazione

Arte Crt e Intesa Sanpaolo, e coordinato da Fondazione per la Cultura Torino, Exposed consolida la propria identità. Un modello di festival diffuso che intreccia istituzioni, artisti e pubblico, rafforzando il ruolo di Torino come città della fotografia.

«Desidero anzitutto ringraziare la Cabina di Regia per la fiducia e gli staff di Exposed, di Camera e di tutte le istituzioni e gli enti coinvolti» ha dichiarato Walter Guadagnini, sottolineando anche il contributo del pubblico, «che ci ha restituito impressioni e stimoli, aiutandoci a capire che la strada intrapresa è quella giusta». Una riflessione che guarda al futuro, per portare il festival su scala internazionale.

Tra i progetti più riconoscibili di questa edizione spicca 'Esterno Notte' un dispositivo di proiezioni diffuse che ha trasformato circa trenta luoghi della città in schermi a cielo aperto. Facciate, cortili e spazi pubblici hanno ospitato immagini in movimento, ridefinendo il rapporto tra fotografia e spazio urbano.

Accanto ai grandi nomi, il

festival ha aperto uno spazio alla sperimentazione con Lavori in corso, dedicato ai giovani fotografi e alle nuove ricerche visive. Un contesto di confronto diretto con editori e curatori, in cui la fotografia è stata osservata anche come processo in divenire, più che come risultato compiuto.

Tra i progetti speciali si segnala 'Metamorphosis', realizzato con il supporto della piattaforma europea Futures, insieme a Exposed feat Witty Books Dummy Award, vinto da Giulia Fegez, e al Garesio Wine Prize for Documentary Photography assegnato a Daniel Chatard. Riconoscimenti che hanno rafforzato la dimensione internazionale e documentaria del festival.

Il cosiddetto 'Miglio della Fotografia' ha poi rappresentato la struttura portante dell'edizione. Un itinerario esteso che ha unito musei, archivi, gallerie, spazi indipendenti e luoghi non convenzionali come parcheggi, edicole e cancellate storiche. Un'unica narrazione urbana che ha coinvolto Camera Torino, Gallerie d'Italia Torino, Museo Regionale di Scienze Naturali, Archivio di Stato, Palazzo Carignano e numerosi spazi indipendenti.

A completare il percorso, la mostra 'I Tuffatori' ha portato la fotografia anche lungo le arterie principali della città attraverso ventisei 'billboard', ampliando ulteriormente la dimensione pubblica del festival.

La quarta edizione di Exposed Torino Photo Festival è già in calendario, dal 15 aprile al 6 giugno 2027.



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Isola di Cavallo:
sogno mediterraneo,
stile inconfondibile.

- ✓ Suite e Camere sul mare
- ✓ Ristoranti e Bar
- ✓ SPA e Fitness Center
- ✓ Piscina e Spiaggia Privata
- ✓ Natura Incontaminata

✉ info@hoteldespecheurs.co

☎ +33 495 70 36 39

🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Île de Cavallo - Bonifacio, FR



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocalci e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



- FINALE LIGURE -

www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096



PIASCO

■ Domenica 14 giugno 2026, dalle ore 9 alle 17, presso il Laboratorio di confezionamento della Cooperativa "Il Ramo" a Piasco (via Giolitti 39), porte aperte per la presentazione di "Evviva, la frutta con l'anima", il progetto di lavoro inclusivo che vede protagonisti lavoratori "fragili" nella produzione di frutta disidratata a freddo, raccolta secondo la stagionalità a km 0. Diverse le iniziative in programma tra dimostrazioni, degustazioni, passeggiate tra i frutteti e musica. In particolare, alle 11, è previsto un momento di presentazione per entrare nel cuore di un progetto che trasforma la frutta in un'opportunità di lavoro, crescita e inclusione. L'evento è ad ingresso libero e gratuito, senza necessità di prenotazione. Per maggiori informazioni visitare le pagine Facebook e Instagram di "Evviva, la frutta con l'anima".

"Il progetto 'Evviva' nasce dall'idea che ogni persona abbia un valore da esprimere e una storia da raccontare - spiegano i responsabili del progetto della Cooperativa "Il Ramo" -. Per questo abbiamo scelto di mettere al centro non solo la qualità

Porte aperte alla scoperta di «Evviva», la frutta nata dal lavoro inclusivo

Domenica 14 giugno degustazioni, dimostrazioni, visite guidate, tour tra i filari e musica live



della frutta disidratata a freddo, ma anche le persone che la realizzano

ogni giorno. Abbiamo dato ai frutti i nomi di chi lavora al progetto: Nina la

Mela, Isa la Pera, Daniela la Fragola, Gege il Kiwi e così via gli altri protagonisti.

Una scelta simbolica, ma profondamente autentica, perché dietro ogni confezione ci sono volti, caratteri, competenze e percorsi di crescita. 'Evviva' è frutta, certo, ma è soprattutto una comunità che trasforma il lavoro in opportunità e le differenze in una ricchezza condivisa.

La frutta "Evviva" è viva perché ha un'anima: invisibile e intangibile, proprio come l'acqua che è stata eliminata attraverso il processo di disidratazione a freddo sotto i 40°C, temperatura studiata per rispettare la natura del frutto e preservarne il più possibile le proprietà organolettiche e i nutrienti originali. Ha perso l'acqua ma ha mantenuto l'anima, che c'è anche se non si vede.

Durante la giornata sarà possibile assistere a visite guidate e dimostrazioni del processo di lavorazione della frutta "Evviva" fino al prodotto finito, che sarà possibile degustare insieme ad altri prodotti della Cooperativa "Il Ramo" per scoprire i sapori, le storie e i valori che si celano dietro.

Tra le attività in programma ci saranno anche

le passeggiate tra i produttori, previste con partenza alle 9.30 e alle 15.30 dal laboratorio di Piasco. Una navetta accompagnerà i partecipanti fino al Casolare e ai frutteti dove nasce parte della frutta utilizzata per il progetto. L'esperienza permetterà di scoprire la filiera di "Evviva" e la sua dimensione circolare: dai luoghi di coltivazione della frutta fino al riutilizzo degli scarti, destinati all'alimentazione degli animali. Dopo la visita al Casolare, è prevista una passeggiata di circa un'ora di rientro al laboratorio di confezionamento de Il Ramo, tra i filari della frutta di "Evviva".

Ad animare il pomeriggio ci sarà la musica dal vivo dei ragazzi della band della Cooperativa "Il Ramo". Spazio anche al divertimento con la tradizionale "Pesca della Fortuna", iniziativa benefica pensata per sostenere le attività della Cooperativa.

Per chi desidererà trascorrere l'intera giornata all'aria aperta sarà disponibile un'area picnic attrezzata, utilizzabile in autonomia per una pausa di ristoro immersa nel verde.

BCC DI CARAGLIO

«ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa» è la nuova conferenza

Il 15 giugno alle 17,30, presso la Cittadella, appuntamento per le imprese e presentazione del «Premio Banca di Caraglio»

■ "ESG. Valore, sostenibilità e strategia d'impresa" è il titolo della nuova conferenza che la Banca di Caraglio organizza lunedì 15 giugno alle 17,30 presso la Cittadella, in piazza della Cooperazione 1 a Caraglio.

L'appuntamento ha l'obiettivo di approfondire il ruolo dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle scelte aziendali e nelle prospettive di sviluppo delle imprese, offrendo agli imprenditori del territorio un'occasione di confronto con professionisti ed esperti del settore.

Nel corso dell'evento verrà inoltre presentato il nuovo "Premio Banca di Caraglio", rivolto alle aziende clienti dell'istituto che prevede l'assegnazione gratuita di due Master Executive in Sustainability Management, in programma dall'ottobre 2026 presso la SAA - School of Management di Torino.

La partecipazione alla conferenza è gratuita, ma occorre prenotarsi presso le filiali della Banca di Caraglio presenti sul territorio, scrivendo a marketing@bancadicaraglio.it o telefonando al numero 0171 617151.

Dopo i saluti dei vertici dell'istituto di credito,

relatori dell'incontro saranno Antonella Moira Zabarino, amministratrice delegata di Progesia Srl Società Benefit, docente in Gestione Sociale della Sostenibilità presso la SAA - School of Management e componente del direttivo AIDA Piemonte Valle d'Aosta, e Mario Madafferi, senior consultant e auditor di Progesia Srl Società Benefit, docente di Marketing e Comunicazione ESG presso la SAA - School of Management.

"Durante la conferenza saranno esplorati i te-

mi chiave della sostenibilità e dell'innovazione responsabile, analizzando il ruolo della struttura aziendale in ambito ESG, i principi fondamentali della sostenibilità e le strategie più efficaci all'interno delle organizzazioni - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -.

La sostenibilità è infatti uno degli elementi aziendali chiave per creare valore e affrontare con successo le sfide del mercato; con questo nostro incontro desideria-



mo proprio offrire ai partecipanti un'opportunità concreta di approfondimento, mettendo a disposizione competenze qualificate e strumenti utili per affrontare i cambiamenti in corso.

Nella stessa direzione va anche il 'Premio Banca di Caraglio', che rappresenta un ulteriore investimento nella formazione imprenditoriale e nella diffusione di una cultura d'impresa attenta non solo agli aspetti economici, ma sempre più anche a quelli sociali e ambientali".

MARTEDÌ 9 GIUGNO

L'assessore Riboldi a Saluzzo per il nuovo ospedale

■ Martedì 9 giugno alle ore 19:00, presso il Monastero della Stella di Saluzzo (Piazzetta Trinità 4), la Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano organizza un incontro pubblico con l'Assessore alla Sanità e Edilizia sanitaria della Regione Piemonte Federico Riboldi per fare il punto sul nuovo ospedale di territorio.

Al momento di confronto su idee e progetti per una sanità più vicina sono stati invitati anche il Direttore Generale dell'Asl Cn 1 Giuseppe Guerra e i sindaci di Saluzzo, Savigliano e Fossano.

L'ingresso è libero con prenotazione via WhatsApp al nume-



ro 340 1847985° tramite mail scrivendo a eventi@fondazioneospedalesf.it.

"Abbiamo fortemente voluto organizzare questo incontro pubblico con l'Assessore regio-

nale alla sanità Riboldi e i sindaci del nostro territorio per dare aggiornamenti al territorio su un progetto così importante come il Nuovo Ospedale - commenta Valeria Vanzetti, Presidente della Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano -.

Crediamo infatti che un progetto di tale portata meriti un confronto aperto con tutti gli attori del territorio, cittadini in primis.

Siamo fiduciosi che dalla serata possano emergere note positive e soprattutto rassicurazioni sui tempi di realizzazione dell'opera".



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



DISTRUBI ALIMENTARI

Buoni riscontri per il progetto «NutriMenti»

Il progetto, avviato nel mese di marzo 2025, ha ottenuto un finanziamento di 170mila euro

■ Il progetto “NutriMenti”, nato dalla sinergia tra Asl Novara e CISS Borgomanero, in collaborazione con i soggetti del terzo settore: l’associazione ChiarOscuro e le cooperative sociali Vedogiovane e Comunità Educativa Giovanile, offre un sostegno diretto e concreto al benessere psicofisico di ragazzi/e e giovani con uno sguardo privilegiato al tema del benessere alimentare.

Il progetto, avviato nel mese di marzo 2025, grazie a un finanziamento per il biennio 2025-2027 di oltre 170mila euro da parte della Fondazione Cariplo, punta sulla prevenzione, sull’ascolto e sulla costruzione di una rete educativa capace di intercettare il disagio prima che diventi emergenza.

I disturbi alimentari sono un fenomeno sempre più diffuso soprattutto tra la popolazione giovanile, basti pensare che il 60% dei minori complessivamente presi in carico dai servizi territoriali manifestano segnali plurimi correlati ad un comportamento alimentare disfunzionale che va dall’alternanza di abbuffate a digiuni, all’assunzione continuativa del così detto “junglefood”, fino ai casi più dolorosi di anoressia e bulimia.

Attraverso un’azione coordinata sul territorio, vengono promossi incontri di prevenzione



nelle scuole, nei contesti aggregativi e sportivi, con laboratori dedicati alle emozioni, all’autostima e alla consapevolezza di sé. Contemporaneamente, vengono organizzati momenti di sensibilizzazione e formazione rivolti a genitori, insegnanti, operatori e allenatori, figure fondamentali per riconoscere i segnali di fragilità e accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita sana. Dall’avvio del progetto hanno aderito oltre 30 realtà e sono stati presi in carico 80 giovani del territorio provinciale attraverso i “Percorsi del Protagonista”, con l’obiettivo di coinvolgere nel biennio 2025/2027 almeno 200 giovanissimi fragili con le relative figure educative.

I percorsi hanno visto l’attivazione di colloqui di ascolto, percorsi di sostegno psicologico individuale, supporto genitoriale, pasto assistito, laboratori emozionali e di educazione alimentare; dal mese di gennaio 2026 sono stati avviati i laboratori di prevenzione nelle Scuole secondarie di primo e secondo grado di Novara e Borgomanero con il coinvolgimento di un centinaio di studenti.

Si è avviata la promozione e sensibilizzazione sul territorio attraverso incontri con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, Società Sportive e la popolazione. La IGOR Volley, ha aderito al progetto favorendone la diffusione anche tramite i suoi ca-

nali istituzionali comunicativi.

Angelo Penna, direttore generale dell’Asl Novara ha dichiarato: «Il progetto rappresenta una risposta concreta e necessaria al fenomeno dei disturbi alimentari che coinvolge un numero sempre crescente di giovani. L’importanza del progetto risiede nella sua capacità di agire in modo preventivo e integrato, promuovendo percorsi di ascolto, consapevolezza e sostegno nei luoghi quotidianamente frequentati dai ragazzi. Fondamentale è inoltre il coinvolgimento di genitori, insegnanti, operatori e allenatori, chiamati a diventare riferimenti educativi capaci di cogliere tempestivamente i segnali di disagio e fragilità».

QUARANTA AZIENDE E 1.460 PARTECIPANTI

Concluse le visite guidate organizzate dal Comitato Piccola Industria di CNV

Si è conclusa con numeri da record la 16° edizione del “Pmi Day”, la giornata nazionale delle piccole e medie imprese organizzata da Piccola Industria Confindustria in collaborazione con le associazioni territoriali del sistema. Nelle province di Novara e di Vercelli l’iniziativa ha registrato 47 visite guidate in 40 aziende aderenti a Confindustria Novara Vercelli Valsesia (CNVV), alle quali hanno preso parte 1.330 studenti di quarta e quinta e 130 insegnanti provenienti da 18 scuole secondarie di secondo grado. Le classi coinvolte sono state in tutto 89, e per portarle a “toccare con mano” alcune importanti attività produttive e di servizi del territorio sono stati organizzati 42 trasporti in autobus.

«Il PMI Day – spiega il presidente del Comitato Piccola Industria di CNVV, Stefano Arrigoni – è una delle iniziative più efficaci per avvicinare il mondo produttivo alle nuove generazioni. Come CNVV, crediamo che costruire un ponte solido tra imprese e scuola sia un investimento strategico per il territorio e per il futuro del nostro tessuto industriale. Sia-

mo orgogliosi di aver accompagnato le nostre associate in questo percorso, offrendo ai giovani l’opportunità di scoprire dall’interno la realtà e il valore dell’impresa».

Gli istituti scolastici, alcuni dei quali con sedi in più località, che hanno aderito all’iniziativa sono, in provincia di Novara: “Bellini”, “Bonfantini”, “Casorati”, “Da Vinci”, “Fausser”, “Nervi” e “Omar”; in provincia di Vercelli: “Cavour”, “Faccio”, “Galilei”, “Lanino”, “Lirelli”, “Lombardi” e “Magni”.

Le aziende ospitanti sono state: in provincia di Novara, Arona Consulting, Birla Carbon Italy, Caleffi, Cmi Industrie, Diana, Fides, Fratelli Francoli, Laica, Luigi Guffanti, Memc, Moveco, Novacciai Martin, Olivari, Ppg, Procos, Riseria Ceriotti, Sambonet, Sanco, Sarpom, Sibillamedia, Sime, Texno, Torracchia del Piantavigna e Zamasport; in provincia di Vercelli, Adverteaser, Bertini, Bona 1858, BRV, Diasorin, Copra, Gallazzini, Galloppini legnami, Kramer Italia, Maestrini, Microport, Officine Arfino, Officine Rigamonti e Frari Press, Stamperia Bosatra, Toscanini e Wienerberger.



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

■ È stato firmato dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria e da Fincantieri Infrastrutture Sociali SpA l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo blocco operatorio dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo", uno degli interventi principali del più ampio piano di riqualificazione del presidio pediatrico alessandrino, che nel suo complesso si attesta sui 29 milioni di euro di investimenti.

Alla firma erano presenti l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi, il direttore generale dell'AOU AL Valter Alpe, l'amministratore delegato FINSO SpA Salvatore Esposito, società aggiudicataria dell'intervento, e il direttore del Dipartimento Pediatrico - Ostetrico Alessio Pini Prato.

Il nuovo blocco operatorio rappresenta il primo lotto funzionale del progetto di riordino e riqualificazione dell'Ospedale Infantile ed è finalizzato a dotare il presidio di un'area chirurgica moderna, tecnologicamente avanzata e pensata sulle esigenze del paziente pediatrico. L'intervento interesserà il padiglione "Umberto Bosio" per una superficie di oltre 1.000 metri quadrati e prevede la realizzazione di quattro ampie sale operatorie di ultima generazione, di cui una dedicata alle procedure endoscopiche e alle urgenze. Saranno inoltre realizzati spazi per la preparazione e il risveglio, una sala d'attesa, nuovi percorsi funzionali e aree di supporto alle attività assistenziali e chirurgiche.

Particolare attenzione sarà dedicata all'accompagnamento del bambino nelle diverse fasi del percorso chirurgico. Il progetto prevede infatti ambienti dedicati che consentiranno di mantenere la massima vicinanza tra il piccolo paziente e l'accompagnatore fino alla prossimità dell'area interventistica. Qui, attraverso procedure di analgesia e in box dedicati, il bambino potrà essere preparato all'induzione anestesiológica, favorendo un passaggio più sereno e meno traumatico verso l'équipe chirurgica e l'ingresso in sala operatoria.

L'obiettivo è migliorare ulteriormente qualità, sicurezza e organizzazione delle attività chirurgiche pediatriche, rafforzando così il ruolo dell'Infantile come uno dei centri di riferimento regionali e nazionali, dal mo-

ALESSANDRIA

L'Ospedale Infantile avrà il nuovo blocco operatorio

Il costo dell'intervento è di circa 29 milioni di euro e rientra in un più ampio piano di riqualificazione del presidio



Da sinistra Federico Riboldi, Salvatore Esposito e Valter Alpe

mento che già oggi vanta un tasso di attrazione da fuori Regione del 25% per le eccellenze sanitarie presenti e per la forte integrazione con il Presidio Civile.

Il valore complessivo dell'intervento è pari a oltre 7,7 milioni di euro, di cui 4 milioni di fondi della Regione Piemonte e oltre 3,5 milioni dal lascito testamentario della signora Elsa Baralis. Proprio dal consistente lascito è nato il progetto di realizzare il nuovo blocco operatorio, i cui lavori dureranno circa un anno.

L'avvio del nuovo blocco operatorio si inserisce in un più ampio piano di riqualificazione dell'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo", già avviato nel 2023 attraverso importanti interventi strutturali, energetici e impiantistici.

Tra le opere completate figurano tutti gli interventi di efficientamento energetico, ovvero l'installazione dell'impianto fotovoltaico, la riqualificazione dell'illuminazione interna a led, il nuovo impianto di trigenerazione, il sistema di telecontrollo

e la sostituzione dei serramenti esterni, a cui si aggiunge anche la bonifica e sostituzione della copertura in amianto, per un totale di oltre 6 milioni di euro. Sono inoltre stati conclusi i lavori strutturali di miglioramento sismico del presidio, finanziati attraverso i fondi PNRR per oltre 5 milioni di euro, e si prevede di ultimare entro il 2026 i lavori di ripristino e finitura sempre rientranti nel Progetto "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".

Il percorso di riqualificazione proseguirà poi con il secondo lotto, dedicato al riordino funzionale e alla riqualificazione edilizia e impiantistica dell'intero presidio pediatrico. L'intervento, il cui valore è stimato in circa 11 milioni di euro, prevede la realizzazione di un nuovo poliambulatorio, il riassetto delle degenze pediatriche e chirurgiche, nuovi spazi dedicati al Day Hospital, aree specifiche per la Neuropsichiatria Infantile e la ri-funzionalizzazione di numerosi ambienti assistenziali e tecnici.

Tra gli interventi più relevan-

ti è prevista l'introduzione di una nuova Risonanza Magnetica dedicata ai pazienti pediatrici, che sarà collocata al piano rialzato del padiglione Bosio, all'interno della Radiologia Pediatrica, in spazi completamente riqualificati che comprenderanno anche in questo caso una sala induzione e una sala risveglio dedicate ai pazienti sedati, con nuovi impianti tecnologici, rinforzi strutturali e dotazioni specifiche per l'attività della struttura.

L'intero progetto punta a migliorare non soltanto gli aspetti tecnologici e strutturali del presidio, ma anche l'umanizzazione degli spazi, la qualità dell'accoglienza e la funzionalità dei percorsi assistenziali, mantenendo l'identità e l'autonomia dell'Ospedale Infantile.

«L'avvio dei lavori del nuovo blocco operatorio rappresenta un passaggio fondamentale per il futuro del nostro Ospedale Infantile - ha commentato Valter Alpe, direttore generale dell'AOU AL - Questo intervento si inserisce in un progetto molto più am-

pio che punta a riqualificare profondamente il presidio, migliorando sicurezza, tecnologia, organizzazione degli spazi e qualità dell'assistenza. Il nuovo blocco operatorio consentirà ai nostri professionisti di lavorare in ambienti più moderni e funzionali e permetterà di offrire ai piccoli pazienti percorsi chirurgici sempre più sicuri, efficaci e adeguati alla complessità pediatrica trattata. L'obiettivo è continuare a garantire ai bambini e alle loro famiglie un ospedale moderno, accogliente e all'altezza delle migliori realtà pediatriche nazionali, valorizzando al tempo stesso il ruolo strategico dell'Infantile nella rete sanitaria regionale».

«Questo progetto ci consente di mettere in campo competenze integrate lungo l'intero ciclo di realizzazione dell'opera - ha infine dichiarato Salvatore Esposito, amministratore delegato di Fincantieri Infrastrutture Sociali - dalla progettazione alla realizzazione dell'infrastruttura, fino alla fornitura di tecnologie medicali specialistiche. Il progetto rappresenta un contributo concreto al percorso di riqualificazione dell'Ospedale Infantile di Alessandria e conferma il nostro impegno nella realizzazione di infrastrutture sanitarie innovative, funzionali e orientate alla qualità dei percorsi di cura. L'iniziativa rappresenta inoltre un'ulteriore occasione per consolidare il nostro ruolo come partner qualificato nello sviluppo di infrastrutture dedicate alla salute e ai servizi per la comunità. Il Piemonte si conferma un'area strategica per la crescita delle nostre attività e guardiamo a questo progetto come a un primo passo verso una collaborazione duratura e proficua con la Regione e il sistema sanitario del territorio».

FINO ALL'8 NOVEMBRE

Ritorna «Alessandria Barocca e non solo...»

Prenderà il via domani, alle 21, nella Chiesa di San Giacomo della Vittoria - Santuario dell'Addolorata di Alessandria, la XVII edizione del Festival Internazionale "Alessandria Barocca e non solo...", storica rassegna promossa da Associazione Pantheon EMS e diretta da Daniela Demicheli, divenuta negli anni uno dei principali appuntamenti musicali del territorio.

Saranno 13 gli eventi in programma, distribuiti tra giugno e novembre, ospitati in chiese, sale storiche, palazzi istituzionali e luoghi di particolare pregio artistico di Alessandria e provincia, in un percorso che unirà musica barocca, repertorio cameristico, concerti narrati e dialoghi interdisciplinari tra parola, immagini e suono.

Ad inaugurare il Festival sarà, il prossimo 7 giugno, il concerto "Le vie dell'acqua: dalla Laguna al Tamigi", affidato all'ensemble residente L'Archicembalo con la partecipazione di Michele Favaro, oboe solista: un itinerario musicale che, attraverso le suggestioni sonore dell'acqua, condurrà il pubblico dalla Venezia barocca all'Inghilterra del Tamigi, nel segno del grande repertorio del Sei e Settecento.

Giunto alla sua diciassettesima edizione, il Festival conferma la propria identità artistica: da un lato la valorizzazione della musica antica eseguita secondo prassi storicamente informate, dall'altro il dialogo con il repertorio dal Classicismo al Novecento e alla contemporaneità, in una prospettiva aperta alla contaminazione tra arti e linguaggi.

Il programma completo e gli aggiornamenti sugli eventi saranno diffusi attraverso i canali ufficiali del Festival.

CASALE MONFERRATO

Festa di Oltreponte: il programma

Tante le iniziative che domani animeranno il quartiere dalle 09:00 alle 23:00

■ Domani si terrà a Casale Monferrato la Festa di Oltreponte. La Festa durerà tutto il giorno, dalle 9:00 alle 23:00, ci saranno musica ed esibizioni di ballo, un mercatino ricco di operatori con proposte di vari prodotti. Inoltre, per tutto il giorno sarà possibile degustare del buon cibo in aree di ristoro preposte presso il Bar Ina e in postazioni di Street Food con tavoli e sedie.

Domenica sarà anche possibile visitare la Mostra "Disegna Oltreponte" realizzata dai bimbi delle elementari e della scuola materna ed esposta nel cortile della scuola XXV Aprile, con ingresso dal cancello in Piazza della Chiesa, dove saranno presenti gonfiabili giganti per i bambini e un gazebo con dimostrazioni sulla vita e sull'importanza delle api. Presente anche la StarBoxing Academy che proporrà una interessante esibizione sportiva e, naturalmente, anche un gazebo del CdP di Oltreponte dove i residenti potranno

chiedere informazioni, portare proposte e richieste per migliorare il quartiere. Non mancheranno la postazione degli Alpini e dell'associazione AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi). In via Italo Rossi, davanti alla Scuola XXV Aprile, sarà possibile ammirare alcune auto "anziane", mentre nell'Oratorio a fianco del campo da calcio sarà allestito un Mini-Zoo e ancora, presso la casa parrocchiale, si potrà ammirare una Mostra di costumi teatrali.

Alle 09:30, presso la palestra della XXV Aprile, si svolgerà un'esibizione della Asd Olympia Basket 2000 - Squadra Scoiattoli 2017.

Alle 10:00 la santa Messa e subito dopo inizierà una vera e propria sfilata preceduta dalle Majorettes di Occimiano, seguite da bambini e adulti con i manufatti di cartone creati per alcune edizioni del Carnevale e di Galleggia e non Galleggia. Dietro l'Ufficio Po-

stale si potrà andare alla ricercadelle rare farfalle presenti nella zona (in collaborazione con Legambiente e Parco del Po Piemontese).

Alle 16:00 circa, sempre in Oratorio, ci sarà la premiazione del concorso di disegno "Disegna Oltreponte" con disegni dei bimbi della Scuola elementare e della Scuola materna. Al termine della premiazione merenda per tutti i bimbi con le torte casalinghe preparate da alcuni generosi del quartiere.

Alle 17:00 l'estrazione della lotteria. Alle 17:30 cominceranno le esibizioni di ballo, musica con DJ e spettacoli per tutti in piazza Marinai d'Italia con le scuole di "Evelyn Lella" e palestra "My Fly Fit". Chiuderanno le esibizioni le Majorettes di Occimiano.

Dalle 20:00 e fino alle 21:30, spazio alle danze e ai balli popolari con il gruppo "Treville in Folk", mentre le danze proseguiranno per tutti con DJ e la scuola Evelyn Lella fino alle 23:00.

APPUNTAMENTO PER SABATO 27 GIUGNO

Alessandria: al via «Un'Estate al Quartiere Cristo»

■ Sabato 27 giugno il Quartiere Cristo di Alessandria ospiterà la nuova edizione della Notte Bianca, appuntamento che darà ufficialmente il via alla rassegna estiva "Un'Estate al Quartiere Cristo", il calendario di eventi che animerà la zona sud della Città fino all'11 settembre.

La serata, dal titolo "Tutto in una Notte!" trasformerà il quartiere nel cuore pulsante dell'intrattenimento cittadino, con musica, spettacoli, sport, animazione e attività per tutte le età lungo un percorso pedonale di circa 2,5 chilometri tra via Carlo Alberto, corso Acqui, piazza Ceriana, piazza Zanzi e piazzale Unes, dove saranno presenti anche hobbisti, espositori, attività commerciali aperte e numerosi punti dedicati allo street food.

Il vicesindaco con delega al Commercio Giovanni Barosini ha

commentato: «La Notte Bianca del Quartiere Cristo rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dell'estate alessandrina e conferma la vitalità di un quartiere che, grazie alla collaborazione tra associazioni, commercianti, volontari e istituzioni, riesce ogni anno a proporre iniziative di grande richiamo che, da un lato offrono occasioni di aggregazione e intrattenimento per cittadini e visitatori, dall'altro contribuiscono concretamente alla valorizzazione e promozione del territorio. Come Amministrazione continuiamo a sostenere concretamente con convinzione queste manifestazioni, che rafforzano l'identità dei quartieri, favoriscono la socialità e contribuiscono a rendere Alessandria una città sempre più viva, attrattiva e dinamica. Un ringraziamento a coloro che favoriscono tutto ciò».

■ Da oggi è entrato esercizio il nuovo collegamento della viabilità portuale di Genova che prolunga la Strada della Superba in quota raccordandola alla nuova sopraelevata portuale attraverso l'attivazione della via superiore del nuovo Ponte del Papa, completando un ulteriore tassello del programma di potenziamento dell'accessibilità stradale allo scalo genovese.

La nuova configurazione infrastrutturale, che mette a disposizione quattro corsie, due per senso di marcia, sulla viabilità superiore e due corsie a raso, predisposte per essere ampliate in caso di necessità operative, comprende anche l'attivazione del nuovo varco di ponente in quota, realizzato in configurazione temporanea in attesa del completamento del nuovo varco definitivo sito in sponda destra del Torrente Polcevera. Il collegamento consente di intercettare i mezzi pesanti provenienti dal casello autostradale di Genova Aeroporto e indirizzarli direttamente all'interno dell'area portuale, riducendo in maniera significativa le interferenze tra il traffico logistico-portuale e la circolazione urbana.

L'opera abilita la via in quota del nuovo Ponte del Papa, infrastruttura completata nel 2024 che rappresenta una delle realizzazioni più innovative nel panorama dell'ingegneria stradale europea. Grazie alla sua struttura ad arco con impalcati sovrapposti su due livelli e a una campata unica di quasi cento metri, il nuovo viadotto è il primo ponte in Europa e tra i primi al mondo ad adottare questa particolare configurazione strutturale.

L'attivazione del nuovo collegamento si inserisce all'interno di un più ampio programma di riassetto della viabilità portuale del valore di circa 175,6 milioni di euro che interessa l'intero bacino di Sampierdarena. Il nuovo asse infrastrutturale costituisce infatti uno dei tasselli che stanno ridisegnando i 6 km chilometri complessivi della principale direttrice di accesso ai terminal portuali, dal ponente cittadino fino alle calate storiche di Bettolo e Sanità, attraverso il nodo strategico di San Benigno collegato con il casello autostradale di Genova Ovest.

Una successiva tappa è prevista il 15 giugno con il completamento del collegamento tra la nuova viabilità in quota e il varco di San Benigno attraverso la rampa realizzata da Autostrade per l'Italia (ASPI) nell'ambito dei lavori del tunnel subportuale. Entro la fine del mese sarà inoltre completata la demolizione del vecchio Ponte del Papa, mantenuto finora in esercizio come ponte di cantiere per consentire la realizzazione delle nuove infrastrutture e destinato a lasciare spazio a una configurazione più sicura anche sotto il profilo idraulico alla foce del torrente Polcevera.

Il nuovo collegamento rappresenta una fase intermedia di un progetto destinato a completarsi entro la fine del 2026 con la connessione tra la Strada della Superba in quota e la nuova sopraelevata portuale. Una volta ultimato, il sistema costituirà una direttrice ad alta capacità tra la sponda destra del Polcevera e il varco di San Benigno, creando un collegamento diretto tra i terminal portuali e i principali nodi autostradali di Genova Ovest e Genova Aeroporto.

BACINO DI SAMPIERDARENA

Inaugurato Ponte del Papa toglierà mille tir dalla città

Aperto ieri il primo tratto del nuovo collegamento stradale per il porto di Genova: sarà completato a fine anno



Il passaggio del primo camion dal nuovo ponte

L'obiettivo è costruire un sistema viario capace di sostenere l'aumento dei traffici previsto nei prossimi anni grazie alla nuova diga foranea e alla riconfigurazione delle banchine del porto commerciale, garantendo al tempo stesso una maggiore separazione tra traffico pesante e traffico urbano e una migliore integrazione con il potenziamento dell'ultimo miglio

ferroviario.

«L'attivazione di questi primi 3 km della nuova sopraelevata portuale rappresenta un passaggio strategico per Genova e per il suo sistema logistico - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli - L'opera è stata anticipata rispetto al completamento per rispondere in modo im-

mediato alle criticità di traffico nei periodi di maggiore intensità e consente oggi a circa 900-1.000 mezzi pesanti al giorno di accedere direttamente alle aree operative del porto, senza attraversare la viabilità urbana, con benefici concreti per la città e per l'efficienza dello scalo. Si tratta di un intervento realizzato in tempi rapidi, per una infrastruttura in quota, e con soluzioni

ingegneristiche innovative, in un contesto operativo complesso come quello portuale, dove le attività non possono mai interrompersi». L'opera introduce anche un primo beneficio per l'autotrasporto con la creazione di circa 70 nuovi stalli di sosta temporanea sulla esistente sopraelevata, vicino al varco di San Benigno, primo passo verso la realizzazione di un nuovo autoparco, che potrà essere sviluppato grazie alla sinergia di istituzioni e operatori con una virtuosa partnership pubblico-privato. La nuova infrastruttura è dotata di impianti fotovoltaici finanziati con fondi Pnrr e ha permesso di superare una storica criticità idraulica rappresentata dal vecchio attraversamento sul Polcevera.

L'intervento si inserisce in un più ampio programma di investimenti infrastrutturali da 176 milioni di euro che punta a migliorare l'accessibilità ai terminal, rafforzare l'intermodalità e rendere più efficiente e sicuro il lavoro portuale, nel segno di un equilibrio sempre più avanzato tra porto e città e di una maggiore competitività del sistema logistico nel Mediterraneo e lungo il Corridoio Reno-Alpi»

Infrastrutture

Rixi: «Mi sto impegnando per la metro in Valpolcevera»



Il viceministro Rixi

■ «Mi sto impegnando a risolvere il problema della Valpolcevera sulla metropolitana, ma mi aspettavo un maggiore coinvolgimento del Comune... sto cercando di attivarmi direttamente con Ferrovie per risolvere». Così il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi a margine dell'inaugurazione del nuovo tratto di viabilità interna al porto di Genova, parlando dei lavori della metropolitana di Genova, in particolare del prolungamento del tratto Brin-Canevari. «O risolviamo il tema della metropolitana prima della realizzazione del Terzo Valico oppure si corre il rischio poi di lasciare la Valpolcevera senza una struttura metropolitana di superficie importante. È evidente che è un modo per trasformare una città perché Genova deve essere connessa col mondo».

«VOGLIAMO CHE CI SIA PARTECIPAZIONE SULLE SCELTE, CHIEDIAMO AGLI AMMINISTRATORI INVITATI DI VENIRE»

Allargamento del Ps, Comitati del Ponente in allerta

Appuntamento mercoledì 17 giugno a Prà, dopo le parole del presidente di Aspi, Paroli, che mettono in dubbio vecchi accordi

■ Non abbassano la guardia i Comitati del Ponente, perché il mare che è rimasto non si tocca. Nasce da questo l'iniziativa che è stata organizzata dal coordinamento dei Comitati del Ponente per mercoledì 17 giugno, alle 20.30, nella sala San Rocco, in via Don Pironi 10 a Genova Prà, dove si terrà un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza sul tema del futuro del porto di Prà, del rapporto tra porto e città e delle ricadute ambientali, sanitarie e sociali sui quartieri del Ponente. L'esigenza dell'incontro nasce dopo le recenti dichiarazioni del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, in merito a possibili sviluppi e ampliamenti dell'area portuale di Prà. Dichiarazioni che hanno comprensibilmente destato forte preoccupazione tra cittadini e comitati, soprattutto perché toccano un territorio che da decenni convive con servitù portuali, traffico pesante, rumore, emissioni, consumo di costa e progressiva perdita di spazi pubblici affacciati sul mare. Il Coordinamento ritiene necessario riportare la discussione in una sede pubblica, trasparente e partecipata. «Non vogliamo alimentare contrapposizioni pregiudiziali, né sottrarci al confronto con chi ha responsabilità istituzionali, amministrative e operative. Al contrario, chiediamo che ogni scelta sul futuro del porto e del Ponente venga discussa davanti ai cittadini, con dati chiari, impegni verificabili e rispetto per gli accordi assunti in passato - si legge nella nota - In particolare, il Coordinamento richiama con forza il principio già affermato negli anni: nessun nuovo riempimento a Ponente e nessuna ulteriore compressione del rapporto tra i quartieri e il mare. Prà, Palmaro, Voltri e Pegli hanno già dato molto allo sviluppo portuale della città. Oggi chiedono che la loro salute, la loro vivibilità e il loro futuro non siano trattati come variabili secondarie. Il Ponente non è una periferia da sacrificare. È una parte grande, viva e numericamente



fondamentale di Genova. È un territorio che ha dimostrato partecipazione, senso civico e capacità di mobilitazione. Lo ha fatto nel 2023, quando migliaia di cittadini sono scesi in piazza contro la cosiddetta "fabbrica dei cassoni", e continua a farlo oggi chiedendo ascolto, rispetto e responsabilità».

L'assemblea del 17 giugno vuole essere un momento di confronto serio e pubblico. Per questo il Coordinamento ha invitato: la sindaca Silvia Salis, il vicesindaco Alessandro Terrile, il presidente della Regione Marco Bucci, il presidente del Municipio Matteo Frulio, il viceministro all'Mit Edoardo Rixi, Matteo Paroli, presidente di Aspi, Roberto Ferrari, ad di Ps Italy e il giornalista esperto di portualità Andrea Moizo. L'incontro sarà moderato da Marco Preve, giornalista di Repubblica. «Auspichiamo la presenza di tutti gli invitati, a partire dal presidente Paroli, perché il confronto pubblico è il luogo più corretto per chiarire intenzioni, progetti, limiti e garanzie - si legge nella nota del coordinamento - Il Ponente non chiede privilegi: chiede di essere informato, coinvolto e rispettato prima che vengano assunte decisioni capaci di incidere profondamente sulla vita quotidiana di migliaia di persone». Basta a nuove servitù calate dall'alto che danneggino salute, mare, vivibilità e rispetto.

GLI 80 ANNI DI FEDESPEDI

Bucci: «Non c'è crescita senza logistica efficace»



■ «Tutti gli investimenti in infrastrutture che stiamo facendo per aiutare la portualità, dalla Diga al Terzo Valico, hanno bisogno di persone che gestiscano le merci. Questa attività è fondamentale per portare traffico merci in Liguria, fattore che genera ricadute economiche e occupazionali sul territorio. Questi 80 anni di Fedespedi sono un grande traguardo, sono otto decenni di attività che è sempre stata in crescendo e ci aspettiamo lo sia anche in futuro». Così il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenuto al Palazzo della Borsa di Genova in occasione degli 80 anni di Fedespedi.

«Non può esserci crescita senza una logistica efficace, perché questa è la base dello sviluppo economico in ogni settore: si tratta di un concetto di cui tutti devono tenere conto, a partire dalle istituzioni - continua il presidente Bucci -. Come enti pubblici abbiamo il dovere di essere al fianco delle imprese e dei lavoratori, in modo da poter costruire tutti insieme il futuro nostro e delle nuove generazioni».



GENOVA DESIGN WEEK '7

3»7 GIUGNO 2026

3»4»5»6 dalle 10:00 alle 22:00, domenica 7 dalle 10:00 alle 20:00

Cinque giorni di Design e Bellezza in un'esposizione diffusa all'interno del Distretto del Design nei palazzi storici. Allestimenti nelle piazze con percorsi da scoprire. Esposizioni ed eventi del mondo del design anche in città.

Designer Under 35 (4ª edizione)

Verso un nuovo equilibrio.
Percorso all'interno del Distretto

Architetture d'Interni in Liguria

Mostra di 50 progetti e speech.
Palazzo Gio Battista Saluzzo

Mostra F/A FakeAuthentic

Santa Maria di Castello

Container 03 (3ª edizione)

10 Scenari d'Interior Design.
Porto Antico-Varco Mandraccio

PuntaSanLorenzo

installazione
Piazza San Lorenzo

Tutti gli eventi sono gratuiti e aperti al pubblico.

Festival Design Talk

4/06 PALAZZO TURSI, Salone di Rappresentanza

Via Garibaldi 9 - ore 17:30

Arch.tti **Sandy Attia** e **Matteo Scagnol** Founders MoDus Architects;
Dott. **Paolo Verri**, Direttore Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori;
Mattia Palazzi, ex Sindaco di Mantova e vice presidenza nazionale Anci;
Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica del Comune di Genova.
Saluti: Presidente OA Genova, Arch. Francesca Salvarani

5/06 REGIONE LIGURIA, Sala Trasparenza

Piazza De Ferrari - ore 17:30

Arch. **Leonardo Cavalli** Founder Studio Oneworks;
Ing. **Francesca Pintus** Associate Director studio Oneworks.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Marco Guarino

*i due eventi sono in dialogo con Arch. Alfonso Femia
Fondazione Le città del Futuro e Simona Finessi*

6/06 PALAZZO EX BORSA VALORI, Sala delle Grida

Via XX Settembre 44 - ore 17:30

Conferenza dell'Arch. **Odile Decq**
Founder of Odile Decq Architecture.
Saluti: Vice Presidente OA Genova, Arch. Aldo Daniele

*in dialogo con Arch. Alfonso Femia - Fondazione Le città del Futuro
e Angelo Dall'Aglio, Direttore Operativo di Cersaie*

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Eventi accreditati all'Ordine degli Architetti di Genova con rilascio di 2 CFP per ogni evento.

evento progettato e organizzato da:



didegenova.it



Google Play App



Apple iOS App



partner istituzionali



partner



hanno collaborato



media partner



partner tecnici



sostenitori



partner di progetto



main partner



partner u35



partner u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



sponsor u35



L'APPELLO AL MINISTERO DELLA SALUTE E ALLA CONFERENZA STATO REGIONI

«Maculopatia: no ai farmaci discount»

Il Comitato Macula: «Usare biosimilari invece delle molecole avanzate non aiuta i pazienti»

Vittorio Magni

■ Fare economia sulla salute visiva per ottenere risparmi limitati. È la denuncia del Comitato Macula, la prima associazione italiana nata dall'unione di pazienti e medici per la tutela delle persone affette da maculopatie e patologie retiniche, che accende i riflettori sulle politiche di contenimento della spesa farmaceutica che interessano le terapie intravitreali anti-VEGF.

Secondo l'associazione, il crescente ricorso ai farmaci biosimilari nel Servizio sanitario nazionale rischia di limitare l'accesso alle molecole più innovative, capaci di garantire una maggiore durata dell'effetto terapeutico e di ridurre il numero delle iniezioni necessarie per controllare la malattia. Le terapie anti-VEGF rappresentano oggi uno dei principali strumenti contro patologie come la degenerazione maculare legata all'età, l'edema maculare diabetico e altre malattie retiniche che possono compromettere gravemente la vista. Questi farmaci agiscono bloccando il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF), responsabile della formazione di vasi sanguigni anomali nella retina. Negli ultimi anni la ricerca ha reso disponibili trattamenti sempre



Un controllo effettuato grazie alle campagne informative del Comitato Macula

più efficaci e duraturi, in grado di alleggerire il carico terapeutico per pazienti e strutture sanitarie. Per il Comitato Macula, però, l'attenzione ai costi immediati rischia di prevalere sui benefici complessivi garantiti dall'innovazione. «Siamo davanti a un paradosso matematico prima ancora che sanitario - afferma Massimo Ligustro, fondatore e presidente del Comitato Macula - Chi governa la spesa pubblica deve spiegare perché decide di accanirsi su un settore che rappresenta appena l'1% del bilancio genera-

le. Se lo Stato ha necessità di razionalizzare, trovi l'efficienza nei comparti a grandissima spesa. Sottrarre l'innovazione farmaceutica all'oculistica genera un risparmio ridicolo per le casse pubbliche, ma un costo sociale immenso. Non si risana la sanità togliendo la luce dagli occhi dei pazienti fragili. No ai farmaci discount». Secondo l'associazione, l'oftalmologia assorbe tra l'1 e il 3% della spesa sanitaria pubblica nazionale. Da qui la convinzione che i risparmi ottenuti limitando l'accesso ai farmaci più innova-

tivi siano modesti rispetto ai costi indiretti generati dalla perdita della vista. Il Comitato richiama inoltre l'attenzione sulle differenze territoriali. Tra gli esempi citati vi è la Liguria, dove la penetrazione dei biosimilari avrebbe raggiunto il 95% del mercato a carico del Servizio sanitario nazionale. Una tendenza che, secondo l'associazione, rischia di ridurre la disponibilità di opzioni terapeutiche e di penalizzare anche i centri di eccellenza impegnati nella ricerca clinica.

Non si tratta soltanto di una

questione farmacologica. Trattamenti con una durata inferiore richiedono infatti un numero maggiore di accessi ospedalieri, con effetti sulle liste d'attesa e sull'organizzazione dei reparti. Il Comitato evidenzia inoltre che la media nazionale sarebbe pari a circa 3,2 iniezioni l'anno per paziente, un dato ritenuto insufficiente per il controllo ottimale della malattia in molti casi.

«Utilizzare i prodotti più efficaci e duraturi ridurrebbe drasticamente gli accessi nei reparti e il peso logistico sulle famiglie. Chiediamo una gestione globale: si potrebbe risparmiare davvero e subito spostando le iniezioni intravitreali dalle grandi sale operatorie agli ambulatori protetti, azzerando gli sprechi organizzativi», aggiunge Ligustro.

Da qui l'appello al Ministero della Salute e alla Conferenza Stato-Regioni affinché venga garantito un accesso uniforme alle terapie innovative, tutelata la libertà prescrittiva del medico e riaffermata la centralità del paziente. Per il Comitato Macula, il rischio è che un risparmio limitato sul breve periodo finisca per tradursi in un costo sanitario e sociale molto più elevato, pagato direttamente da chi ogni giorno lotta per conservare la propria vista.

Genova

La sindrome di Tourette viaggia sui taxi

In occasione del Mese della divulgazione della conoscenza della Sindrome di Tourette (15 maggio- 15 giugno) e della Giornata Mondiale che cade domenica 7 giugno, Aist Ets, Associazione Italiana Sindrome di Tourette ETS lancia la campagna di sensibilizzazione «La Sindrome di Tourette viaggia in città», un'iniziativa che porta il messaggio della conoscenza e dell'inclusione direttamente nelle strade di Genova. Grazie alla collaborazione con la Cooperativa RadioTaxi Genova 5966, molti taxi della città esporranno banner dedicati alla Sindrome di Tourette, contribuendo a diffondere informazioni corrette su una condizione neurologica ancora oggi poco conosciuta e spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi. L'obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare la popolazione attraverso una forma di comunicazione capace di raggiungere migliaia di persone ogni giorno. I taxi diventano così veicoli non solo di mobilità, ma anche di consapevolezza sociale, invitando i cittadini a guardare oltre i tic e a conoscere la persona che vi è dietro. «La conoscenza è il primo passo verso l'inclusione. Parlare di Sindrome di Tourette significa promuovere comprensione, rispetto e accoglienza - sottolinea Donatella Comasini, presidente di Aist - Genova è la prima città ad aderire a questa iniziativa, che auspichiamo possa essere estesa anche ad altre realtà italiane, contribuendo a costruire una rete sempre più ampia di sensibilizzazione sul territorio nazionale». «La nostra categoria ha sempre dimostrato attenzione e sensibilità verso le persone e il territorio» commenta Luca Gianni, vicepresidente della Cooperativa RadioTaxi Genova 5966. «Per questo abbiamo aderito con convinzione a questa iniziativa, nella convinzione che il taxi sia parte integrante della vita della città e possa contribuire anche a diffondere messaggi di valore sociale».

VISUALIZZATO E CONDIVISO SUI SOCIAL APRE IL DIBATTITO E INSEGNA AI CITTADINI A USARE LA SANITÀ TERRITORIALE

Case di comunità: lo slogan fa ridere, ma serve

L'assessore Nicolò: «Il messaggio indica che non bisogna andare al pronto soccorso per patologie lievi»

■ C'è chi ha sorriso, chi lo ha fotografato e chi lo ha condiviso sui social. Di certo, il messaggio non è passato inosservato. Il cartellone della nuova campagna regionale dedicata alle Case della Comunità con la scritta «Hai la diarrea? Vai alla Casa della Comunità» sta registrando migliaia di visualizzazioni online e generando un ampio dibattito sul ruolo della sanità territoriale. Ed è proprio questo l'obiettivo della campagna di Regione Liguria partita il 1° giugno: utilizzare un linguaggio semplice, diretto e immediatamente comprensibile per far conoscere ai cittadini liguri le 32 Case della Comunità realizzate sul territorio grazie ai fondi del Pnnr.

Dietro uno slogan che ha attirato l'attenzione c'è infatti un messaggio molto concreto: per molte patologie a bassa complessità non è necessario recarsi al pronto soccorso. I cittadini possono accedere gratuitamente e senza prenotazione alle Case della Comunità, dove trovano i medici di medicina generale pronti a fornire assistenza e orientamento. La campagna si sviluppa in tre fasi: la prima spiega quando è corretto rivolgersi alla Casa della Comunità, la seconda ricorda che l'accesso è diretto e gratuito, la terza indica dove si trovano le strutture e i relativi orari. «Se un manifesto riesce a catturare l'attenzione e a far conoscere un servizio pubblico utile ai cittadini, significa che ha raggiunto il suo scopo», è il principio alla base di una comunicazione che punta a essere chiara, immediata e vicina alla vi-



Una delle tante immagini che i genovesi hanno condiviso via social

ta quotidiana delle persone. La campagna è accompagnata da spot televisivi e da un vademecum che aiuta i cittadini a orientarsi tra i servizi della sanità territoriale, spiegando quando è opportuno rivolgersi alle Case della Comunità e quando invece è necessario accedere al pronto soccorso. Perché dietro una frase che fa sorridere c'è un'informazione importante: sapere dove andare al momento giusto significa ricevere una risposta più rapida e contribuire a rendere più efficiente l'intero sistema sanitario. «La campagna di comunicazione - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - nasce perché oggi possiamo raccontare un risultato

concreto. La Liguria è stata tra le prime regioni in Italia a completare la realizzazione delle 32 Case della Comunità previste dal Pnnr e soprattutto a renderle pienamente operative con medici di medicina generale, infermieri e professionisti sanitari al servizio dei cittadini. Non abbiamo costruito soltanto delle strutture, ma attivato servizi che stanno già funzionando e con la piena operatività di medici e infermieri. Lo dimostrano i numeri: tra aprile e maggio abbiamo registrato oltre 31 mila accessi per prestazioni mediche o infermieristiche e più di 92 mila prestazioni ambulatoriali erogate nelle Case della Comunità liguri».

OGGI L'85% DEI BAMBINI GUARISCE, MA OCCORRE TENERE SOTTO CONTROLLO GLI EFFETTI TARDIVI DELLE CURE

Al Gaslini esperti da tutto il mondo sul post tumori pediatrici

■ È ancora in corso a Genova il 5th International Symposium on Late Complications after Childhood Cancer, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati alle conseguenze a lungo termine dei tumori pediatrici. Il congresso, che si chiuderà oggi, sta riunendo ai Magazzini del Cotone circa 300 esperti provenienti da Europa, Stati Uniti e Australia per affrontare un tema sempre più centrale in oncologia: la vita dopo la guarigione. Il punto di partenza è un dato che racconta un cambiamento radicale della medicina moderna: oggi oltre l'85% dei bambini colpiti da un tumore supera la malattia. Un successo clinico straordinario che ha però aperto una nuova fase della cura, quella della cosiddetta «survivorship», in cui l'attenzione si sposta dalle terapie acute alla gestione

delle possibili complicanze che possono emergere anche molti anni dopo. In Italia si stima che siano oltre 50 mila le persone guarite da un tumore in età pediatrica, più di mezzo milione in Europa. Più della metà ha ormai raggiunto l'età adulta, con percorsi di studio, lavoro e vita familiare pienamente attivi. Tuttavia, una quota non trascurabile presenta nel tempo effetti tardivi legati alle terapie oncologiche ricevute nell'infanzia. Si tratta di problematiche che possono interessare diversi sistemi dell'organismo: disturbi endocrini, difficoltà di fertilità, fragilità ossea, complicanze cardiovascolari, alterazioni cognitive e, in alcuni casi, secondi tumori. Effetti che possono comparire anche a distanza di decenni e che rendono necessario un follow-up strutturato e prolungato. «La storia dell'oncologia

pediatrica degli ultimi decenni è una grande storia di successo: sempre più bambini guariscono e diventano adulti. Oggi la sfida è garantire che alla guarigione corrisponda una buona qualità di vita anche negli anni successivi», spiega Carlo Dufour, coordinatore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia dell'Istituto Gaslini. Il congresso in corso sta proprio mettendo a confronto i modelli internazionali di presa in carico dei lungo-sopravvissuti, con particolare attenzione ai sistemi di sorveglianza clinica e ai percorsi personalizzati di follow-up. Al centro dell'esperienza italiana viene presentato il lavoro del Centro Dopo (Diagnosi, Osservazione e Prevenzione dopo terapia Oncologica) del Gaslini, che segue nel tempo i pazienti guariti attraverso programmi costruiti sulla storia clinica

individuale. Da questo approccio è nato anche il «Passaporto del Lungo-Sopravvissuto» (SurPass), un sistema digitale che integra dati clinici e linee guida internazionali per definire controlli su misura e intercettare precocemente eventuali complicanze. Uno strumento che, secondo gli specialisti, sta contribuendo a standardizzare i percorsi di follow-up in diversi centri europei. «La guarigione però può avere un costo in termini di salute nel lungo periodo», sottolinea Monica Muraca, dirigente medico del Centro Dopo e tra gli organizzatori del congresso. «Per questo è fondamentale costruire percorsi di monitoraggio personalizzati, capaci di accompagnare i pazienti lungo tutta la vita e intercettare tempestivamente eventuali complicanze».

VMag

TUTELA DELL'ACQUA PUBBLICA

Servizio idrico: ad Alassio ok alla fusione di Sca in Aps

Il sindaco Melgrati: «I singoli territori da soli non possono garantire una vera gestione»

■ Alassio. Nel corso della seduta del Consiglio Comunale di giovedì 4 giugno, è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione inversa della società partecipata del Comune di Alassio Sca S.r.l., del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese Spa. e di Servizi Ambientali Spa nella società Acque Pubbliche Savonesi Scpa, contestualmente trasformata in Acque Pubbliche Savonesi Srl. L'operazione riguarda il riassetto societario del servizio idrico integrato e si inserisce nel più ampio processo di riorganizzazione della gestione del servizio a livello di ambito territoriale, con l'obiettivo di garantire continuità gestionale e tutela del mantenimento della natura pubblica del servizio. Il risultato della fusione riconosce al Comune di Alassio una quota pari al 9,907% nella nuova compagine societaria e la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della nuova Aps. Sono stati inoltre rafforzati, su richiesta dei Comuni soci, gli strumenti di partecipazione, controllo e indirizzo, anche per i soci non maggioritari, attraverso un sistema di controllo analogo congiunto più strutturato.

«Questa fusione - sottolinea il sindaco di Alassio Marco Melgrati - è una scelta che riguarda il futuro della gestione pubblica



Il palazzo del Comune di Alassio

(ph Emerson Fortunato)

del servizio idrico nel nostro territorio e il ruolo che i Comuni intendono mantenere nel governo di un servizio essenziale. Il quadro normativo e industriale impone ormai modelli di gestione integrata di ambito, capaci di sostenere investimenti che i singoli territori difficilmente potrebbero affrontare autonomamente. Questo però non significa cancellare il ruolo dei territori. Anzi, uno degli elementi più importanti del nuovo statuto è che riconosce formal-

mente il ruolo del ponente e di Alassio nella governance della società. Lo statuto prevede espressamente che ad Alassio spetti la nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della nuova Aps. Si tratta di una previsione rilevante, perché garantisce una rappresentanza stabile del nostro territorio all'interno dell'organo di governo societario».

«Si tratta - prosegue l'assessore alle Società Partecipate, Patrizia Mordente - di un traguar-

do importante, frutto di un iter lungo e complesso, che tra gli altri risultati ha anche permesso di tutelare la continuità occupazionale e la presenza del personale di Sca sul territorio. La quota del 9,907%% riconosciuta al Comune di Alassio nella nuova compagine societaria è la testimonianza del valore del lavoro portato avanti negli anni da SCA e del ruolo che la nostra Amministrazione, in sinergia con gli Uffici comunali di Alassio, ha svolto in questo percorso».

L'ALLARME DI BRUZZONE E FOSCOLO (LEGA)

«Lupi vicini alla tomba del presidente Pertini»

■ Lupi nelle vicinanze della tomba del presidente Sandro Pertini e intorno alla sua casa natale-museo, ma anche in pieno centro abitato a Stella, dove stamane un carnivoro dall'atteggiamento famelico stava pericolosamente puntando un cagnolino tenuto al guinzaglio, con l'evidente intento di az-zannarlo, a due passi dalla farmacia». A lanciare l'allarme lupi nel Savonese sono il deputato ligure Francesco Bruzzone e la capogruppo regionale Sara Foscolo (Lega), che riportano l'episodio in modo dettagliato. «Alcuni presenti sono intervenuti e, con le dovute cautele, sono riusciti ad allontanare il lupo - raccontano - Non è la prima volta che uno o più lupi si presentano all'interno dei centri abitati. L'entroterra Savonese, come quello Ligure, è ormai abitatissimo da questi grandi carnivori, che spesso sono stati visti pure sulla costa. La Lega ribadisce che all'interno dei centri abitati e in zone

frequentate dall'uomo il lupo non ci deve stare perché la convivenza non è affatto possibile. È quindi necessario intraprendere tutte le idonee iniziative, eventualmente anche quelle cruente, per insegnare a questo animale selvatico che deve avere paura dell'uomo e che il suo habitat non è quello dei centri abitati. In tal senso, per fortuna oggi le norme sono cambiate, anche se devono essere conclusi determinati passaggi legislativi. L'ennesimo caso a Stella si accoda a tanti altri allarmanti e preoccupanti episodi di avvistamento di questi grandi carnivori nelle aree abitate del nostro Comune, ma anche in altri Comuni della nostra regione. Oltre che in centro paese e accanto alla farmacia di Stella, sono stati segnalati diversi lupi in zona: perfino intorno alla casa natale-museo e nelle immediate vicinanze del cimitero dove giace la tomba del presidente Sandro Pertini».

SAVONA

Cittadinanza onoraria a 117 bimbi stranieri



Un momento della cerimonia di Savona

■ Giovedì scorso, nella Sala Rossa del Palazzo Comunale di Savona si è tenuta una cerimonia pubblica speciale. Insieme con l'assessore Maria Gabriella Branca e il vicesindaco Elisa Di Padova il sindaco Marco Russo ha conferito un attestato di cittadinanza onoraria per Ius Soli alle famiglie dei 117 bambini nati tra il 2023 e il 2024 da genitori stranieri regolarmente residenti nella nostra città. «Un atto voluto dal nostro Consiglio Comunale che ha approvato un apposito ordine del giorno - dice il sindaco - Non è la prima volta che questa Amministrazione organizza un benvenuto ufficiale alle bambine e ai bambini che nascono, vivono, crescono e studiano a Savona, insieme ai nostri figli. Naturalmente un Comune non ha il potere di conferire la cittadinanza formale, ma, a nostro avviso, è importante che faccia sentire

le persone che vengono a vivere nel nostro Paese parte della comunità in cui lavorano o in cui i loro bambini vanno all'asilo e che tutti insieme si condivide la responsabilità di far crescere la nostra città e di renderla più viva. Inoltre, questo tipo di riconoscimento ha anche il valore di stimolo nei confronti del governo, affinché il diritto di cittadinanza venga riconosciuto a tutti i bambini che nascono, vivono, crescono e studiano nelle nostre città, insieme ai nostri figli. La cerimonia è stata emozionante, perché è uno di quei momenti in cui la politica, quando tratta di diritti e di persone, ha un senso immenso e perché dietro ognuno dei nomi che abbiamo pronunciato in Sala Rossa c'è la storia di una famiglia e la vita di bambini che arricchiscono la nostra comunità e che saranno i savonesi di domani».

DOPO 16 ANNI DI PROCESSI

L'ex consigliere Alessio Saso assolto dalla Corte d'Appello

■ I giudici della Corte d'appello di Genova hanno assolto Alessio Saso, ex consigliere regionale del PdL, dall'accusa di promesse elettorali con l'aggravante mafiosa. Dopo 16 anni, il politico, ex vicesindaco di Imperia, ha visto concludersi l'odissea giudiziaria iniziata con l'accusa scaturita dall'inchiesta Maglio 3, che nel 2020 aveva visto la conferma di condanne per alcuni presunti boss della 'ndrangheta.

Secondo l'accusa - risultata poi senza fondamento - Saso avrebbe incontrato esponenti della comunità calabrese di Imperia durante la campagna elettorale. L'ex consigliere regionale era stato condannato in primo grado a un anno e sei mesi, ma in appello, sempre difeso dall'avvocato Sabrina Franzone, è stato assolto. «I giudici della Corte d'Appello mi hanno ridato la dignità», è stato il suo commento.

VENTIMIGLIA

Senza patente e assicurazione investe donna e scappa

■ Senza patente e assicurazione ha investito una donna che attraversava sulle strisce e poi è scappato. È successo giovedì pomeriggio a Ventimiglia, in via Cavour. Gli accertamenti immediatamente svolti dal personale di polizia grazie alla collaborazione di un testimone presente sul posto e all'utilizzo delle immagini del sistema di videosorveglianza comunale, hanno consentito in breve tempo di rintracciare il responsabile. Dalle verifiche effettuate è emerso che il soggetto risultava alla guida del motociclo senza patente di guida, privo di copertura assicurativa obbligatoria e con veicolo sprovvisto di revisione periodica. Per i fatti accertati, l'uomo è stato denunciato anche per omissione di soccorso. L'episodio conferma l'efficacia dell'azione di controllo del territorio svolta dalla Polizia Locale e l'importanza degli strumenti di videosorveglianza.

UN PERCORSO ESPOSITIVO ATTRAVERSO GENOVA E PORTOFINO

Mare Nostrum, le opere di Andrea Roggi ad Alassio

Genova, Portofino ed Alassio sono al centro di Mare Nostrum, il percorso espositivo con cui Andrea Roggi, in questa estate 2026, porta la propria ricerca artistica in alcuni dei luoghi più rappresentativi della Liguria. Le sue monumentali sculture in bronzo si inseriscono nel tessuto urbano e nel paesaggio costiero, instaurando un dialogo con la storia, la memoria e la vocazione mediterranea di città che da secoli vivono il rapporto con il mare. Tra piazze monumentali, luoghi simbolo della vita cittadina e affacci sull'orizzonte, le opere dell'artista toscano costruiscono un racconto che intreccia energia vitale, rinascita, conoscenza, incontro tra culture e visione del futuro. Il progetto prende forma tra Portofino, Genova e Alassio, attraversando contesti profondamente legati al mare e alla cultura degli scambi. A Genova, città storicamente aperta al Mediterraneo e agli attraversamenti, le opere di Roggi dialogano con un tessuto urbano di forte identità simbolica e culturale. Qui trovano spazio Ki, grande scultura dedica-



L'opera esposta a Genova

ta all'energia vitale che attraversa l'esistenza e al legame tra memoria, amore e rinascita; Il Volo della Conoscenza, figura sospesa che interpreta la conoscenza come forza capace di elevare l'essere umano senza separarlo dalle proprie radici; Le Radici della Rinascita, opera inedita che riflette sul tempo e sulla possibilità di una nuova con-

sapevolezza attraverso il simbolo dell'Albero della Vita; e L'vit s, ispirata all'acqua come origine e forza generatrice della vita, in un movimento ascensionale che trasforma il bronzo in una visione di leggerezza e armonia spirituale. Il percorso ligure culmina oggi ad Alassio, ultima tappa inaugurale di Mare Nostrum, dove saranno presentate L'Amore genera Vita, che riflette sul legame tra amore, tempo e rinascita attraverso il simbolo dell'albero che emerge dalla sfera del mondo, e Immagina un Mondo Nuovo, scultura che invita a interrogarsi sul futuro dell'umanità e sulla possibilità di costruire una realtà più armoniosa, evocando attraverso la forma dell'ulivo i temi della pace, della vita e della rigenerazione. La giornata inaugurale sarà inoltre segnata da un momento di particolare valore simbolico: l'affissione della mattonella celebrativa dedicata ad Andrea Roggi nel celebre Muretto di Alassio, accanto a quelle degli artisti e delle personalità che ne hanno costruito nel tempo la memoria culturale.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



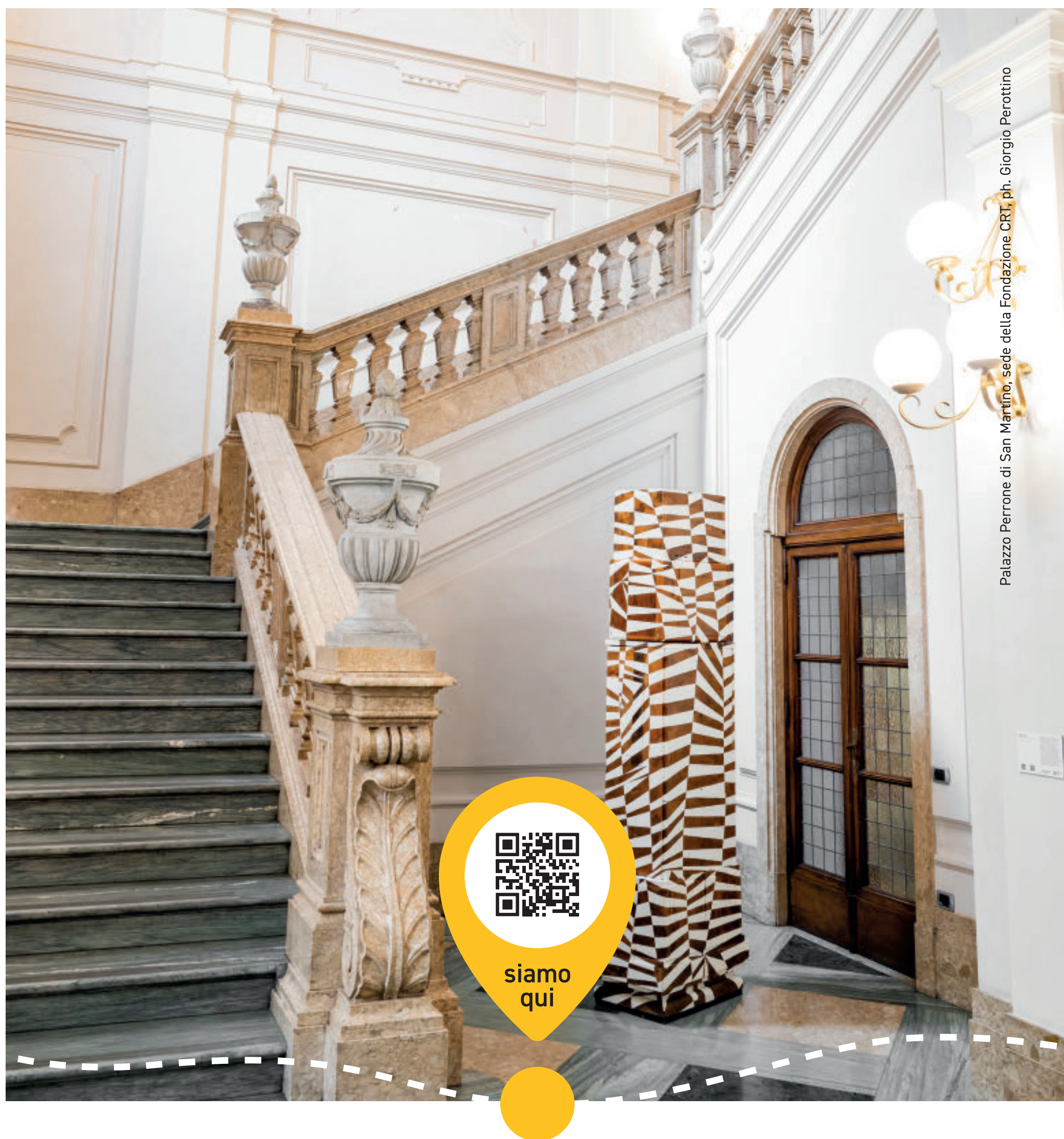
**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



Palazzo Perrone di San Martino, sede della Fondazione CRT, ph. Giorgio Perottino

IL MUSEO IMMAGINARIO

Scopri la **MERAVIGLIA** di Palazzo Perrone di San Martino - Sede Fondazione CRT
6-7 giugno 2026 apertura straordinaria al pubblico

 **Fondazione
CRT**

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA